Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 66

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 20 marzo 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 gennaio 1950, n. 77.

Avocazione allo Stato del materiale artistico, storico e bibliografico recuperato in Germania e restituito allo Stato italiano dal Governo militare alleato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le opere d'interesse artistico, storico e bibliografico, che nel periodo dal 1° gennaio 1936 all'8 maggio 1945 furono trasferite in proprietà e a qualsiasi titolo allo Stato germanico, a personalità politiche del regime nazista o a sudditi germanici e delle quali il Governo italiano ha ottenuto la restituzione da parte del Governo militare alleato in Germania, sono acquisite al patrimonio artistico, storico e bibliografico dello Stato e conservate in musei o biblioteche pubbliche.

Art. 2.

Non è ammessa azione per la revindica o per conseguire eventuali indennizzi da parte degli enti, degli istituti pubblici, o dei privati, che avevano effettuato, a qualsiasi titolo, la cessione delle opere di cui all'articolo precedente, a favore delle autorità, o dei sudditi germanici.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 gennaio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA — SFORZA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI

LEGGE 20 febbraio 1950, n. 78.

Provvedimenti tributari in materia di imposte in surrogazione del bollo e del registro.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' ulteriormente sospesa fino al 1° gennaio 1952 l'applicazione delle disposizioni comprese nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1173, e nel decreto legislativo del Presidente della Repubblica 12 marzo 1948, n. 326, relative al procedimento di valutazione dei titoli non quotati in borsa e di quelli che, pur essendo quotati, non hanno riportato nell'anno precedente a quello cui si riferisce l'imposta prezzi ufficiali di compenso.

Le norme di cui al secondo ed al terzo comma dell'art. 1 della legge 10 dicembre 1948, n. 1469, sono applicabili anche nei riguardi della imposta di negoziazione dovuta per gli anni 1950 e 1951.

Art. 2.

Durante il periodo di sospensione di cui all'articolo precedente le controversie già devolute alla competenza del Collegio peritale, istituito con regio decreto-legge 15 dicembre 1938, n. 1975, in virtù di disposizioni successive a tale decreto e trasferite al Collegio peritale centrale con gli articoli 9 e 21 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1173, sono decise dalle sezioni speciali delle Commissioni provinciali delle imposte dirette istituite con l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 25 maggio 1945, n. 301, anche se tali controversie siano insorte anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 3.

Il limite di capitale previsto dall'art. 9 della tariffa allegato *C* al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1173, per la esenzione dalla imposta di negoziazione delle azioni delle società

cooperative e delle banche popolari è elevato da lire 300.000 a lire 3.000.000, semprechè il valore nominale delle azioni non superi le lire 1000.

Quando il capitale superi il limite di tre milioni sono applicabili alle società cooperative predette le disposizioni dell'art. 2 della tariffa allegato *B* al citato decreto.

Nei riguardi delle società cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche, si applicano le disposizioni del primo comma del presente articolo quando il capitale non superi i dieci milioni e quelle del secondo comma quando il capitale superi tale importo.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed ha effetto dal 1° gennaio 1950.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 febbraio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1950, n. 79.

Elevazione a Consolato generale di 1ª categoria del Consolato di 1ª categoria in Leopoldville (Congo Belga).

N. 79. Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, il Consolato di 1ª categoria in Leopoldville (Congo Belga) viene elevato a Consolato generale di 1ª categoria.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1950, n. 80.

Riconoscimento, agli effetti civili, della separazione dalla prepositura della parrocchia della Cattedrale di Livorno ed unione del Capitolo cattedrale al sesto canonicato dello stesso Capitolo cattedrale.

N. 80. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la Bolla Pontificia in data 3 maggio 1949, con cui la cura delle anime della parrocchia della Cattedrale di Livorno viene separata dalla prepositura, prima dignità dopo la pontificale di quel Capitolo cattedrale, ed unita al sesto canonicato dello stesso Capitolo cattedrale.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1950, n. 81.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Madonna della Rocca, nel comune di Racalmuto (Agrigento).

N. 81. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento in data 2 aprile 1949, integrato con dichiarazione 17 maggio stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia della Madonna della Rocca, nel comune di Racalmuto (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 gennaio 1950.

Sostituzione di un rappresentante del Ministero del tesoro nel Comitato costituito presso il Ministero della difesa - Marina per l'esame dei verbali di distruzione, delle dichiarazioni sostitutive di essi e degli altri atti relativi a conti rimasti in sospeso per causa di guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LA DIFESA E PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 18 agosto 1948, col quale sono stati costituiti presso il Ministero della difesa a' termini dell'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, i Comitati incaricati di esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi e gli atti relativi a conti rimasti in sospeso per causa dipendenti dallo stato di guerra;

Vista la lettera 21 novembre 1949, n. 169269, con la quale il Ministero del tesoro ha proposto che il rag. Paolo Valentini venga nominato componente — quale rappresentante dello stesso Ministero — del Comitato costituito con il citato decreto presso il Ministero della difesa (Servizi della marina) in sostituzione dal rag. Enrico Marchi;

Decreta:

Il rag. Paolo Valentini è chiamato a far parte — quale rappresentante del Ministero del tesoro — del Comitato sopra specificato, costituito presso il Ministero della difesa (Servizi della marina), in sostituzione del rag. Enrico Marchi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1950

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per la difesa
PACCIARDI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1950
Registro Presidenza n. 33, *foglio n.* 154. — FERRARI

(1011)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1949.

Istituzione di una Agenzia consolare in Bradford alle dipendenze del Consolato generale in Londra.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858 promulgata e resa esecutoria in tutte le provincie del Regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in Bradford (Yorkshire), alle dipendenze del Consolato generale in Londra.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1949

p. *Il Ministro*: BRUSASCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1950
Registro n. 16, foglio n. 361. — BARNABA

(1006)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1950.

Sostituzione di membro nella Commissione provinciale per il collocamento nella provincia di Massa Carrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Massa-Carrara;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Massa-Carrara n. 1910 in data 4 febbraio 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Gallini Francesco, rappresentante dei coltivatori diretti, in quanto non più appartenente alla Federazione coltivatori diretti con il sig. Domenico Natale, della stessa organizzazione;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Gallini Francesco è sostituito con il sig. Domenico Natale quale rappresentante dei coltivatori diretti nella Commissione provinciale per il collocamento di Massa-Carrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1950

Il Ministro: MARAZZA

(1084)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1950.

Istituzione nella provincia di Novara, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, sui provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Novara e comunicate al Ministero con note prefettizie n. 1762 in data 6 e 7 febbraio 1950;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituita nella provincia di Novara, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Ing. Pellegrineschi Gianni, rappresentante del Genio civile;

Dott. Zanetti Alberto, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Dott. Grippo Nestore, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Sacchi Enrico, Paglino Mario, Averani Marino, Rizzi Gaudenzio, Tencaioli Gaudenzio, dott. Ballanti Giovanni e Bacchetta Giovanni, rappresentanti dei lavoratori;

Dott. Orlando Pio, dott. Ongarato Filippo, Sguazzini Oreste e dott. Ballano Giuseppe, rappresentanti dei datori di lavoro;

Geom. Cattaneo Cirillo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1950

Il Ministro: MARAZZA

(1085)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1950.

Protezione temporanea delle invenzioni industriali, dei modelli di utilità, dei modelli e disegni ornamentali e dei marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « V Mostra nazionale laniera di Vicenza ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939,

n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda del vice presidente dell'Ente fiera campionaria di Vicenza pervenuta in data 7 febbraio 1950;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « V Mostra nazionale laniera » che si terrà a Vicenza dal 1° al 17 settembre 1950, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929:

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 25 febbraio 1950

Il Ministro: TOGNI

(1015)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1950.

Sostituzione di membro nella Commissione provinciale per il collocamento nella provincia di Torino.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Torino;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro di Torino n. 1769 in data 13 febbraio 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Galliani Giulio, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata in quanto trasferito ad altra sede, con il sig. Raffo Giuseppe, della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Galliani Giulio è sostituito con il sig. Raffo Giuseppe quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1950

Il Ministro: MARAZZA

(1082)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 55

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 marzo 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,85	145,25
» Firenze	624,825	145,25
» Genova	624,85	145,20
» Milano	624,85	145,30
» Napoli	624,85	144,90
» Roma	624,80	145,27
» Torino	624,90	145,25
» Trieste	624,85	145,30
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 20 marzo 1950

Rendita 3,50 % 1906	74,625
Id. 3,50 % 1902	73,30
Id. 3 % lordo	49,25
Id. 5 % 1935	98,95
Redimibile 3,50 % 1934	76,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,975
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,175
Id. 5 % 1936	93,775
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100,225
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100,225
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,225
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,80
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,65
Id. 5 % convertiti 1951	100,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 20 marzo 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,82
1 franco svizzero	» 145,28

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

---

Avviso di rettifica

Nel prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 16 febbraio 1950, a pag. 511, in corrispondenza ai numeri 93, 94 e 95, dove è detto Opere Pie S. Paolo Torino, leggasi « Istituto di San Paolo di Torino - Torino », essendo questa la esatta denominazione dell'Ente.

(1111)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(2ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
D. R. 3 % netto	1975	Comune di Spigno Saturnia (Latina)	12.500 —
D. R. 3,50 % (1934)	101149	Laudicina Antonio di Giovanni, dom. a Marsala (Trapani)	14 —
Id.	519401 (nuda proprietà)	Parodi Antonio fu Andrea, dom. in Genova, con usufrutto a Cannobbio Ramona fu Luigi ved. Parodi Andrea, dom. in Genova, vita durante	290,50
Cons. 3,50 % (1906)	859467 (nuda proprietà)	Come sopra	2.135 —
Id.	850640 (nuda proprietà)	Come sopra	220,50
Id.	828095 (nuda proprietà)	Ferrando Camillo fu Raimondo, dom. in Baldissero Canavese (Aosta), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Faccio Rosa fu Giovanni Maria vedova di Ferrando Raimondo ed a Ferrando Camillo, Alessandra e Maria fu Raimondo, le due ultime nubili, tutte dom. a Baldissero Canavese, vita durante	1.001 —
P. R. 3,50 % (1934)	476960	Giappi Antonio di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Vobarno (Brescia)	1.[illegible] —
Cons. 3,50 % (1906)	40916	Ordine Sovrano di San Giovanni di Gerusalemme detto di Malta per la Commenda d'Adda Salvaterra, fondata con istromento 27 novembre 1840 a rogito Sormani notaio di Milano, rappresentata dall'investito pro tempore	1.050 —
Cons. 4,50 %	22715	Congregazione di carità di Pescocostanzo	633 —
Rend. 5 %	166688	Ente comunale di assistenza di Pescocostanzo	105 —
Id.	192070	Come sopra, vincolata per beneficenza e culto	10 —
Cons. 3,50 % (1902)	39024	Congregazione di carità di Pescocostanzo	7 —
Cons. 3,50 % (1906)	244840	Legato Pio Buccigrossi in Collegiata di Pescocostanzo, amministrata dalla locale Congregazione di carità	224 —
Id.	806926	Congregazione di carità di Pescocostanzo	1.767,50
P. R. 3,50 % (1934)	208322	Come sopra	920,50
Id.	251772	Come sopra	700 —
Id.	327167	Come sopra	10,50
Id.	442566	Come sopra	210 —
Id.	500856	Come sopra	35 —
Id.	330616	Come sopra	350 —
Id.	413257	Come sopra	17,50
Id.	428518	Come sopra	213,50
Id.	444854	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia SS.mo Rosario	7 —
Id.	444855	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia Sant'Antonio	14 —
Id.	444856	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia SS.ma Trinità	24,50
Id.	444857	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia Santa Maria	49 —
Id.	444858	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia Santa Maria del Carmine	17,50
Id.	444859	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia San Michele	3,50
Id.	522175	Ente comunale di assistenza di Pescocostanzo	147 —
Id.	522176	Come sopra, vincolato	3,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50% (1906)	46472	Luogo pio laicale del SS.mo Sacramento del comune di Pescocostanzo rappresentato dal superiore pro-tempore della locale Congregazione di carità	56 —
Id.	130787	Opera pia Santa Maria del Colle in Pescocostanzo .	654,50
Id.	46473	Cappella del SS.mo Sacramento del comune di Pescocostanzo rappresentata dal superiore pro-tempore della locale Congregazione di carità	70 —
Id.	53359	Opera pia del SS.mo di Pescocostanzo	31,50
Id.	46464	Pubblica beneficenza del comune di Pescocostanzo per la Cappella di Santa Maria del Colle, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	31,50
Id.	46465	Luogo pio laicale di Santa Maria del Colle in Pescocostanzo, rappresentato dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	17,50
Id.	46466	Cappella di Santa Maria del Colle di Pescocostanzo, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	119 —
Id.	130788	Cappella del SS.mo Sacramento di Pescocostanzo . . .	1.529,50
Id.	53363	Opera pia di San Nicola in Pescocostanzo . . .	3,50
Id.	130786	Come sopra	182 —
Id.	46468	Luogo pio laicale della SS.ma Trinità di Pescocostanzo, rappresentato dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	31,50
Id.	46469	Cappella della SS.ma Trinità di Pescostanzo, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità .	35 —
Id.	46470	Luoghi pii amministrati dalla Commissione amministrativa del comune di Pescocostanzo . . .	31,50
Id.	46471	Cappella del SS.mo Rosario di Pescocostanzo, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità .	52,50
Id.	314387	Opera pia SS.ma Trinità in Pescocostanzo . .	385 —
Id.	46467	Pubblica beneficenza del comune di Pescocostanzo per la Cappella della SS.ma Trinità, rappresentata dal superiore pro-tempore della Compagnia di carità	7 —
Id.	128365	Opera pia di San Giovanni in Pescocostanzo	231 —
Id.	128366	Opera pia di Santa Maria del Carmine in Pescocostanzo . .	168 —
Id.	128368	Opera pia di San Michele Arcangelo in Pescocostanzo . .	70 —
Id.	128367	Opera pia di Santa Maria delle Grazie in Pescocostanzo . .	136,50
Id.	128369	Opera pia del Rosario di Pescocostanzo	192,50
Id.	53360	Come sopra	3,50
Id.	146185	Cappella di Santa Maria del Carmine in Pescocostanzo . .	14 —
Id.	146186	Cappella di Santa Maria delle Grazie in Pescocostanzo . .	10,50
Id.	53362	Opera pia di Sant'Angelo di Pescocostanzo . .	3,50
Id.	53364	Opera pia del SS.mo Rosario del Carmine di Sant'Angelo di Pescocostanzo	7 —
Id.	130785	Opera pia di Sant'Antonio di Padova in Pescocostanzo . .	80,50
Id.	408163 (nuda proprietà)	Opera pia Terra Santa di Livorno, con usufrutto a favore del sacerdote Masini Carlo fu Leoniero .	700 —
Id.	821710	Marini Alberta Ernesta fu Enrico, moglie di Buridan Giovanni	1.935,50
P. R. 3,50% (1934)	364359 (nuda proprietà)	Lombardi Emma fu Giuseppe, moglie di Lombardi Nicola, domiciliata in Caprarola (Roma), con usufrutto a Lombardi Giulia fu Giuseppe, nubile, dom. in Acerra (Napoli) . .	175 —
Id.	364359 (nuda proprietà)	Come sopra, con usufrutto a Lombardi Maria	175 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 24 dicembre 1949

Il direttore generale: De Liguoro

(31)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Perugia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Visto il decreto del 15 maggio 1948, n. 20455.2/8972, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Perugia;

Vista la nota del Prefetto di Perugia, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. dott. Giovanni Paroli, direttore di clinica ostetrica, trasferito ad altra sede, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. dott. Giovanni Paroli, direttore di clinica ostetrica, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Perugia, il prof. dott. Giuseppe Madruzza, specialista in ostetricia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 febbraio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1033)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Visto il decreto 10 gennaio 1948, n. 20406.2/7198, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo;

Visto il decreto 24 agosto 1949, n. 20406.2/8573, con il quale è stato sostituito il medico provinciale dott. Michele Calbi con il medico provinciale dott. Carmine Calvanese, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Ritenuta la necessità di sostituire, nelle stesse funzioni, il medico provinciale dott. Carmine Calvanese, impedito da motivi di servizio;

Decreta:

In sostituzione del medico provinciale dott. Carmine Calvanese, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo il medico provinciale dott. Giuseppe Giampalmo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 febbraio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1035)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Visto il decreto 10 gennaio 1948, n. 20406.2/7197, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo;

Visto il decreto 6 ottobre 1949, n. 20406.2/11513, con il quale è stato sostituito il medico provinciale dott. Michele Calbi con il medico provinciale dott. Carmine Calvanese, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Ritenuta la necessità di sostituire, nelle stesse funzioni, il medico provinciale dott. Carmine Calvanese, impedito da motivi di servizio;

Decreta:

In sostituzione del medico provinciale dott. Carmine Calvanese, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo il medico provinciale dott. Giuseppe Giampalmo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 febbraio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1034)

Sostituzione del presidente, di un componente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Visto il decreto del 26 luglio 1948, n. 20419.2/7162, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso;

Vista la nota del Prefetto di Campobasso, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Mario De Luca, il medico provinciale dott. Armando Ciocchi e il dott. Guido De Vincentis, trasferiti ad altra sede, rispettivamente nella qualità di presidente, componente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Mario De Luca e del medico provinciale dott. Armando Ciocchi, sono nominati rispettivamente presidente e componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso il vice prefetto dott. Antonio Sarno e il medico provinciale dott. Nicola Tecce.

In sostituzione del dott. Guido De Vincentis è nominato segretario della predetta Commissione giudicatrice il dottor Igino De Simone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 febbraio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1032)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per titoli a quarantaquattro posti di usciere di questura in prova

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 24 settembre 1931, n. 1234, con cui sono stati approvati i ruoli organici del personale di pubblica sicurezza di gruppo *C* e subalterno;

Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con foglio 18 gennaio 1950, n. 70350/12106;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a quarantaquattro posti di usciere di questura in prova.

Al suddetto concorso non possono partecipare le donne.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso anzidetto, gli aspiranti debbono essere forniti del diploma di licenza elementare (compimento della quinta classe elementare).

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32, dovranno essere presentate alle prefetture, debitamente documentate, non oltre il termine perentorio di giorni sessanta da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere la precisa indicazione del domicilio e recapito, la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, nonchè la dichiarazione esplicita che il candidato non è iscritto ad alcun partito politico oppure, in caso di iscrizione ad un partito, di essere disposto a dare le dimissioni dal partito stesso ove consegua la nomina.

A corredo delle domande dovrà essere trasmesso l'elenco, in duplice copia, dei documenti allegati.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 40, dal quale risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° anno di età e non superata quella di 30 anni.

Detto limite di età è elevato ad anni 35:

a) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943.

Tale limite è poi elevato a 39 anni a norma delle disposizioni in vigore:

d) per i mutilati ed invalidi di guerra per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per le operazioni della guerra 1940-1943 e della guerra di liberazione anche se in qualità di assimilati o militarizzati, nonchè della lotta di liberazione a favore dei quali siano stati liquidati pensioni od assegni privilegiati di guerra che rientrino nelle prime otto categorie di pensione.

Sono esclusi da tale beneficio gli invalidi della nona e decima categoria, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria nona e da 3 a 6 della categoria decima della tabella allegato *A* del decreto luogotenziale 20 maggio 1917, n. 876, e dalle voci numeri 4, 6, 7, 8, 10 e 11 della tabella *B* del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491;

e) per i combattenti e categorie assimilate che siano decorati al valor militare o promossi per merito di guerra;

f) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificato dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Tutti i detti limiti debbono riferirsi alla data del presente decreto e sono elevati:

g) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

h) di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

I limiti di età di cui sopra sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente l'aspirante non superi i 45 anni.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso fra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, a norma dell'art. 5 del regio decreto 29 gennaio 1944, n. 25.

Il limite massimo di età è poi elevato a 45 anni, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale. Detto beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età per gli aspiranti che, alla data del presente bando, siano impiegati civili statali di ruolo.

2. Certicato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato nel primo caso dal prefetto e nell'altro dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

3. - Certificato di buona condotta morale su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune dove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni dove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno, con la prescritta legalizzazione.

4. Certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, vidimato dal prefetto, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a norma delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, conterrà quest'ultima dichiarazione.

5. - Certificato penale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 85, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore della Repubblica.

6. - Certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione, è esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Il certificato medico dev'essere legalizzato dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare, dal prefetto se rilasciato da un medico provinciale, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto se rilasciato da ufficiale sanitario.

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi civili per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, il certificato dev'essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad un'esatta descrizione della natura e del grado d'invalidità, nonchè delle condizioni attualmente risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

7. - Diploma originale, munito di marca da bollo da L. 32, debitamente annullata, del titolo di studio indicato nel precedente art. 2. In luogo del diploma originale, i candidati potranno produrre una copia del diploma stesso, in bollo da L. 40, autenticata da un notaio. La firma di quest'ultimo dovrà essere legalizzata dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

8. - Copia del foglio matricolare in bollo da L. 40 per il primo foglio e da L. 32 per ogni altro foglio, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 24, per i candidati che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi militari. Il certificato di esito di leva dovrà contenere il visto di conferma da parte del commissario di leva competente e legalizzato dal prefetto.

9. - Fotografia recente del candidato applicata su carta bollata da L. 32, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio. La firma del sindaco dovrà essere legalizzata dal prefetto e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

10. Tutti gli altri titoli che il candidato ritenga produrre ai fini della valutazione di merito e della determinazione della graduatoria.

11. - I concorrenti che siano dipendenti non di ruolo dovranno, inoltre, produrre un certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, da cui risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione o di eventuale conferma.

12. I candidati dipendenti civili di ruolo presso le Amministrazioni statali dovranno produrre copia dello stato di servizio in carta bollata da L. 40, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici che potranno limitarsi a presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 7, 8 e 10 del presente articolo.

Art. 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti ed assimilati, degli invalidi di guerra ed assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra ed assimilati, dei decorati al valor militare e per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi e dei coniugati, gli interessati dovranno produrre, inoltre, a corredo delle domande di ammissione, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-1918 presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare 588 contenuta nella dispensa n. 60 del giornale militare ufficiale 1922 in carta bollata da L. 24.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi in carta bollata da L. 24 dalle autorità marittime competenti;

b) gli ex legionari fiumani dovranno produrre il foglio di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di aver appartenuto all'ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati dall'ufficio stralcio dell'ex milizia fiumana in carta bollata da L. 24;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare 487 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 24;

d) gli ex combattenti della guerra 1940-1943, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 24 di cui alla circolare 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare 202860/Od.6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 24, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

f) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione, ed i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

g) gli orfani dei caduti nella guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

h) i figli degli invalidi per la guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-1943 o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra, dovranno produrre la dichiarazione mod. 69 rilasciata su carta da bollo da L. 24 dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta da bollo da L. 24 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche dello stato civile, legalizzato dal prefetto;

i) i profughi dell'Africa italiana che si trovano in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948 n. 104, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto del Ministro per l'Africa italiana 10 giugno 1948, in carta da bollo da L. 24;

l) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, su carta bollata da L. 24;

m) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi di grado militare per merito di guerra, e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

n) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno residenza, su carta da bolo da L. 40;

o) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

p) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera *o*) che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

Art. 6.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6, 9, 11 e 12 del precedente art. 4 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Tutti i documenti, inoltre, sono soggetti alla legalizzazione nei casi previsti dalla legge.

I concorrenti che si trovino alle armi per obblighi di leva, possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 ed 8 del precedente art. 4, un certificato rilasciato su carta bollata da L. 24 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta ed idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che risiedono in territorio non metropolitano potranno presentare la sola domanda nel termine prescritto, salvo a produrre gli altri documenti non oltre trenta giorni dopo la scadenza di detto termine.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano, hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta da bollo. Solamente quelli dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6, del precedente art. 4, purchè dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione dell'attestato di pubblica sicurezza.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che diano titolo di preferenza agli effetti della nomina debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del presente decreto, salvo quanto è previsto nei riguardi dei coniugati dall'art. 4, n. 1, lettere *i*) ed *l*).

Art. 8.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno prodotte dopo il termine prescritto.

Non si ammette referimento a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre Amministrazioni anche se dipendenti dallo stesso Ministero.

Con decreto non motivato ed insindacabile, può essere negata l'ammissione al concorso, a norma dell'art. 1 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori del concorso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

La nomina dei vincitori sarà fatta secondo le norme e con le riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni.

In caso di parità di merito saranno osservate le norme di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificche.

A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età.

Prima della nomina i candidati potranno essere sottoposti a visita medica di controllo presso l'Ispettorato medico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza onde accertare la loro idoneità fisica al posto cui aspirano.

Art. 10.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà presieduta da un funzionario di gruppo *A* di grado non inferiore al 7° e composta da due funzionari di gruppo *A* o *B* di grado non inferiore all'8° in servizio presso la Direzione generale di pubblica sicurezza.

Un funzionario amministrativo addetto alla Direzione generale di pubblica sicurezza eserciterà le funzioni di segretario.

La suddetta Commissione determinerà preventivamente i criteri di valutazione dei titoli, stabilendo i punti o le frazioni di punto da assegnare a ciascun titolo e formerà la graduatoria di merito secondo l'ordine progressivo della somma dei punti riportati da ciascun candidato nella valutazione dei titoli.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno nominati, fino alla concorrenza dei posti per il quale è bandito il concorso stesso, uscieri di questura in prova.

Essi dovranno assumere servizio nelle sedi cui saranno destinati e non saranno ammesse eccezioni; in difetto, saranno dichiarati dimissionari d'ufficio, a norma dell'art. 46 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Durante il periodo di prova, di durata non inferiore a sei mesi, sarà loro corrisposto un assegno mensile pari al dodicesimo dello stipendio relativo al grado di usciere di questura oltre l'indennità di carovita e gli altri assegni previsti dalle vigenti disposizioni.

Trascorso il periodo suddetto e sempre che essi abbiano ottenuto il giudizio favorevole del Consiglio d'amministrazione del personale subalterno, saranno nominati uscieri di questura con gli assegni inerenti a tale grado.

Il direttore capo della Divisione personale della pubblica sicurezza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 febbraio 1950

p. *Il Ministro*: BUBBIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *marzo* 1950
Registro Interno n. 10, *foglio n.* 253. — VILLA

(1068)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di vice segretario in prova (gruppo A, grado 11°) nella carriera amministrativa del Ministero della marina mercantile, riservato ai dipendenti di ruolo dell'Amministrazione dello Stato.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il proprio decreto in data 14 aprile 1949, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1949, con il quale è stato bandito un concorso per esami a tre posti di vice segretario in prova (gruppo *A*, grado 11°) nella carriera amministrativa del Ministero della marina mercantile, riservato ai dipendenti di ruolo dell'Amministrazione dello Stato;

Decreta:

La Commissione esaminatrice prevista dall'art. 7 del decreto Ministeriale 14 aprile 1949, di cui alla premessa, è composta come segue:

Presidente:

dott. Giovanni Oppo, consigliere di Stato.

Membri:

dott. Cesare Cichi, ispettore generale del Ministero della marina mercantile;

dott. Giuseppe Mosti, ispettore generale nel Ministero della marina mercantile;

prof. Gabriele Pescatore, docente di diritto marittimo presso l'Università di Roma;

prof. Gaetano Serino, ordinario di economica e dei trasporti marittimi presso l'Istituto universitario navale di Napoli;

prof. Roberto Ripari, aggregato per l'esame facoltativo di lingue estere.

Il dott. Donato Delli Bovi, consigliere nel Ministero della marina mercantile eserciterà le funzioni di segretario.

La spesa per il funzionamento della Commissione graverà sul capitolo II del bilancio del Ministero della marina mercantile per l'anno 1949-1950.

Il gettone di presenza è fissato in L. 125 per seduta.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° febbraio 1950

Il Ministro: SIMONINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *febbraio* 1950
Registro Marina mercantile n. 14, *foglio n.* 43. — CILLO

(1069)

PREFETTURA DI TERNI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Terni

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

Visto il decreto prefettizio in data 24 luglio 1947, n. 8173, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di medico-condotto vacanti nella Provincia;

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 31 marzo 1948, 27 agosto 1948 e 8 luglio 1949;

Visti gli articoli 55 e 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui in epigrafe:

1. Petrangeli Agostino . . . . punti 114,964/150
2. Ciavi Vittorio . . . . . » 104,035/150
3. Colonnelli Giovanni . . . . » 101,250/150
4. Trippetti Bruno . . . . . » 100,678/150
5. Cristallini Francesco . . . . » 100,321/150
6. Genovesi Cesare . . . . . » 99,928/150
7. Rotundo Rocco . . . . . » 99,321/150
8. Grieco Amerigo . . . . . » 95,750/150
9. Lombardi Galileo . . . . . » 93,678/150
10. Gattuso Antonio . . . . . » 93,214/150
11. Sabbatini Giuseppe . . . . » 93,107/150
12. Setteposte Raffaele . . . . » 92,500/150
13. Delchierico Bernardo . . . . » 91,642/150
14. Durastanti Livio . . . . . » 87,928/150
15. Renda Mariano . . . . . » 86,714/150
16. Fazzari Agostino . . . . . » 85,535/150
17. Berti Marini Eugenio . . . . » 82,785/150
18. Sini Giuseppe . . . . . » 82,071/150
19. Tortolini Eugenio . . . . . » 81,821/150
20. De Santis Ugo . . . . . » 80,571/150
21. Tei Giorgio . . . . . » 80,178/150
22. Nicolò Rocco . . . . . » 79,857/150
23. Gammarota Francesco . . . . » 79,678/150
24. Trandafilo Giovanni . . . . » 79,392/150

25. Vincenti Remo	punti	78,392/150
26. Custereri Salvatore	»	78,357/150
27. Setteposte Danilo	»	78,250/150
28. Lazzarino Orazio	»	76,892/150
29. Natali Mario	»	75,500/150
30. Leonardi Francesco	»	74,642/150
31. Gammarota Fernando	»	74,357/150
32. Jemma Vincenza	»	74 — /150
33. Renda Bartolo	»	73,678/150
34. Frascarelli V. Ugo	»	73,571/150
35. Contili Antonio	»	73,428/150
36. Salvati Corrado	»	73,357/150
37. Grimaldeschi Gastone	»	72,928/150
38. Rossi Elio	»	72,821/150
39. Faldini Giorgio	»	72,678/150
40. Tani Filippo	»	72,500/150
41. Coletti Alberto	»	70,821/150
42. Scollo Giuseppe	»	70,750/150
43. Andreani Ulisse	»	70,464/150
44. Mobilio Francesco	»	70 — /150
45. Amici Luigi	»	69 — /150
46. Manini Giuseppe		68,750/150
47. Giubetti Manlio	»	66,607/150
48. Sapori Canzio	»	66,072/150
49. Buffa Vincenzo		64,964/150
50. Biondolillo Lucio	»	64,621/150
51. Bigliocchi Aldo	»	63,107/150
52. Cinaglia Antonio	»	60,607/150
53. Ciarini Bruno	»	58,750/150

Terni, addì 14 febbraio 1950

Il prefetto: MAURO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

Visto il proprio decreto n. 2721 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico chirurgo vacanti nella Provincia, bandito con decreto 24 luglio 1947, n. 8173;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso indicate nelle rispettive domande dei concorrenti compresi nella graduatoria predetta;

Visti gli articoli 55 e 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno rispettivamente indicata:

Petrangeli dott. Agostino: Orvieto (1ª condotta);
Ciavi dott. Vittorio: Narni (frazione Narni Scalo);
Colonnelli dott. Giovanni: San Venanzo (frazione Collelungo;
Trippetti dott. Bruno: Monteleone d'Orvieto;
Cristallini dott. Francesco: Attigliano;
Genovesi dott. Cesare: Terni (frazione Piediluco);
Rotundo dott. Rocco: Terni (frazione Cesi);
Grieco dott. Amerigo: Orvieto (frazione Sugano-Torre San Severo Benano);
Lombardi dott. Galileo: Narni (frazione Montoro);
Gattuso dott. Antonio: Stroncone (1ª condotta);
Sabbatini dott. Giuseppe: Calvi dell'Umbria;
Setteposte dott. Raffaele: Montegabbione;
Del Chierico dott. Bernardo: Orvieto (frazione Prodo Titignano);
Durastanti dott. Livio: Acquasparta (2ª condotta, frazione Porteria);
Renda dott. Mariano: Ferentillo;
Fazzari dott. Agostino: Montecastrilli (2ª condotta, frazione Avigliano);
Berti Marini dott. Eugenio: Giove;
Sini dott. Giuseppe: Alviano;
Tortolini dott. Eugenio: San Venanzo (4ª condotta, frazione Borgata Ospedaletto);
Nicolò Rocco: Amelia (frazione Porchiano);
Gammarota dott. Franco: Terni (frazione Giuncano);
Trandafilo dott. Giovanni: Montefranco.

Terni, addì 14 febbraio 1950

Il prefetto: MAURO

(1001)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 settembre 1949, n. 36294, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che i dottori Aggero Maurizio, Natale Vincenzo, Parigi Cesare, Polcari Adelmo, Ricci Leo, Romero Carlo e Garnero Fausto, hanno rinunciato, rispettivamente, alle condotte mediche di Moretta-Torre San Giorgio, Cuneo (oltre Gesso), Diano d'Alba-Montelupo Albese, Narzole, Limone Piemonte, Castino-Bosia-Borgomale e Torre Mondovì, delle quali erano stati dichiarati vincitori con il detto decreto n. 36294;

Ritenuto che in conseguenza delle rinuncie di cui al precedente comma, i posti rimasti scoperti debbono essere assegnati agli aspiranti che seguono in graduatoria, tenuto conto dell'ordine di preferenza da essi indicato nelle rispettive domande di partecipazione al concorso;

Viste le dichiarazioni di opzione, di accettazione e di rinuncia dei concorrenti interpellati circa l'assegnazione nelle sedi innanzi indicate;

Ritenuto che in conseguenza di quanto sopra i dottori Re Alessandro, Venditto Giuseppe, Mancini Luigi, Francioni Vincenzo, Prever Paolo, Cerruti Gaspare, Di Gregorio Vincenzo e Malandrino Salvatore hanno acquistato il diritto di subentrare nei posti rimasti scoperti in seguito alle rinuncie ed agli spostamenti verificatisi;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione dei vincitori di detti posti;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici-chirurghi, che hanno conseguito l'idoneità nel concorso indetto da questa Prefettura, per i posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 giugno 1947, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Venditto Giuseppe: condotta comunale di Cuneo Gesso;
2. Mancini Luigi: condotta comunale di Cuneo Stura;
3. Re Alessandro: condotta consorziale di Moretta-Torre San Giorgio;
4. Cerruti Gaspare: condotta comunale di Limone Piemonte;
5. Prever Paolo: condotta comunale di Narzole;
6. Francioni Vincenzo: condotta consorziale di Diano d'Alba-Montelupo Albese;
7. Malandrino Salvatore: condotta comunale di Torre Mondovì;
8. Di Gregorio Vincenzo: condotta consorziale di Castino-Bosia-Borgomale.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935 n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Le Amministrazioni dei comuni e dei consorzi interessati, scaduto il sovraindicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei medici condotti designati vincitori.

Cuneo, addì 14 febbraio 1950

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 settembre 1949, n. 36294, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che i dottori Barelli Eugenio, Roveda Luigi e Carma Giovanni hanno rinunciato, rispettivamente, alle con-

dotte mediche di Margarita, Piozzo e Sommariva Perno, delle quali erano stati dichiarati vincitori con il detto decreto n. 36294;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione dei vincitori di dette condotte mediche, rimaste vacanti di titolare;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti regolarmente interpellati circa l'assegnazione di tali sedi;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi, che hanno conseguito l'idoneità al concorso indetto da questa Prefettura per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Barale Aldo: condotta comunale di Piozzo;
2. Malandrino Salvatore: condotta comunale di Margarita;
3. Di Gregorio Vincenzo: condotta comunale di Sommariva Perno.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Le Amministrazioni dei comuni di cui sopra, scaduto il sovraindicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei medici condotti designati vincitori.

Cuneo, addì 23 febbraio 1950

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 settembre 1949, n. 36294, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Pamparato e Caramagna Piemonte sono rimaste vacanti di titolare, avendo i vincitori di detti posti optato per le condotte di Ceresole d'Alba e Limone Piemonte, per le quali sono stati dichiarati vincitori con i decreti prefettizi n. 2618 del 20 gennaio 1950 e n. 5390 del 14 febbraio 1950;

Ritenuto che in conseguenza di quanto sopra è necessario provvedere alla designazione dei vincitori di tali posti rimasti vacanti di titolare;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di accettazione e di opzione dei concorrenti regolarmente interpellati circa l'assegnazione nelle sedi innanzi indicate;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi, che hanno conseguito l'idoneità al concorso indetto da questa Prefettura, per i posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 giugno 1947, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Ferrua Matteo: condotta comunale di Caramagna Piemonte;
2. Damiano Francesco: condotta comunale di Pamparato.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Le Amministrazioni comunali di cui sopra, scaduto il sovraindicato termine di pubblicazione provvederanno subito alla nomina dei medici condotti designati vincitori.

Cuneo, addì 23 febbraio 1950

Il prefetto: GLORIA

(1043)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a quarantanove posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Firenze al 31 maggio 1947, indetto con decreto prefettizio 30 giugno 1947, n. 31278 e prorogato con decreto prefettizio 14 agosto 1947, n. 31276/77/78;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Veduta la legge 1° marzo 1949, n. 55;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria del concorso a quarantanove posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Firenze al 31 maggio 1947:

N.	Nome		Punti
1.	Albini Elodia	punti	75,38
2.	Batistini Margherita	»	75,22
3.	Quercioli Natalina	»	71,42
4.	Riccò Perry Romelia	»	70,53
5.	Salvischiani Odetta	»	69.56
6.	Bottero Maria Teresa	»	69.22
7.	Malandrini Maria	»	68,30
8.	Campisani Bianca	»	67,75
9.	Verdiani Temi	»	67,28
10.	Gatti Antonietta	»	66,48
11.	Di Mauro Paola	»	66,28
12.	Masoni Delia	»	64,73
13.	Pospisek Laura	»	64,33
14.	Santini Bice	»	64,32
15.	Ceccherini Giulia	»	63,36
16.	Cecchi Rina	»	62,88
17.	Posi Irma	»	62,75
18.	Fregoso Frida	»	62,70
19.	Paladini Giulia	»	62,50
20.	Lippi Isabella	»	62,04
21.	Gambelunghe Cesarina	»	62 —
22.	Frateschi Vanda	»	61,92
23.	Insom Luigia	»	61,50
24.	Moja Margherita	»	61,33
25.	Sarti Trentina	»	60,08
26.	Buonaprole Alma	»	59,98
27.	Ferrari Irma	»	59,93
28.	Gambelunghe Teresa	»	59,71
29.	Morosi Rita	»	59,11
30.	Gambassini Tita	»	59,01
31.	Zampini Bruna	»	58,97
32.	Ferretti Carlotta	»	58,50
33.	Bianchi Carla	»	58.10
34.	Ginanneschi Natalina	»	57,98
35.	Lazzarotto Olga	»	57,96
36.	Pini Ada	»	57 84
37.	Paolini Bruna	»	57,25
38.	Menchi Miranda	»	57,16
39.	Cecchini Noemi	»	57,15
40.	Zorovich Antonia	»	57,14
41.	Bertucci Genny	»	57,12
42.	Soldani Ernestina	»	57,07
43.	Cattabriga Elsa	»	56,73
44.	Renieri Maria	»	56,72
45.	Santiri Nada	»	56,55
46.	Lagi Iolanda	»	56,20
47.	Guareschi Giuseppina	»	56,03
48.	Zanieri Natalina	»	55 98
49.	Sartoni Antonietta	»	55,28
50.	Piazza Odda	»	55,16
51.	Scagliarini Margherita	»	55,11
52.	Lotti Maria	»	54,85
53.	Cavini Sara	»	54.70
54.	Bernardi Ester	»	54,32
55.	Vieri Adriana	»	54,30
56.	Franchi Teresa	»	54,21
57.	Papi Ada	»	54,13
58.	Pastore Teresa	»	54,10
59.	Bianchi Meri	»	54,08
60.	Ficcoli Lina	»	54 —

N.	Nominativo		Punti
61.	Gambi Marietta	punti	53,88
62.	Bigi Bruna	»	53,87
63.	Battaglini Galliana	»	53,85
64.	Giustini Frida	»	53,71
65.	Verzuri Maria	»	53,57
66.	Zanieri Iole	»	53,53
67.	Castaldi Pia	»	53,47
68.	Mengozzi Lidia	»	53,40
69.	Mengoni Maria	»	53,30
70.	Verdiani Bianca	»	53,27
71.	Maestrini Maria	»	53,02
72.	Ricci Iolanda	»	53,01
73.	Donatelli Esmeralda	»	52,98
74.	Donello Lina	»	52,82
75.	Taruntoli Ines	»	52,80
76.	Burgassi Enrichetta	»	52,70
77.	Dall'Olio Maria	»	52,40
78.	Cocchi Maria	»	52,33
79.	Pacenti Clara	»	52,06
80.	Zuppiroli Emilia	»	51,76
81.	Paffetti Sila	»	51,67
82.	Ciardella Paolina	»	51,63
83.	Bolognini Vanda	»	51,10
84.	Cerbai Paola	»	51,06
85.	Talassi Giannina	»	51,02
86.	Ruotolo Maria Anna	»	50,97
87.	Pippolini Lina	»	50,83
88.	Falcai Paola, nata il 17 febbraio 1922	»	50,75
89.	Piccini Assuntina, nata il 12 settembre 1927	»	50,75
90.	Tosi Dina, nata il 5 agosto 1921	»	50,70
91.	Gonnelli Lina, nata il 28 maggio 1922	»	50,70
92.	Mannucci Ortensia	»	50,58
93.	Pasquini Adriana	»	50,42
94.	Canestrini Adele	»	50,39
95.	Tirinnanzi Beatrice	»	50,30
96.	Giannasi Domenica	»	50,23
97.	Monti Rosa	»	50,15
98.	Bigazzi Renata	»	50,00
99.	Falsini Annunziata	»	49,91
100.	Polato Maria	»	49,87
101.	Barbieri Elsa	»	49,86
102.	Ciucchi Dilvia	»	49,75
103.	Masini Liliana	»	49,67
104.	Domenichini Rina	»	49,62
105.	Casarini Luisa	»	49,58
106.	Benzi Giovanna	»	49,55
107.	Bacciotti Sabatina	»	49,53
108.	Nardi Nella	»	49,50
109.	Salocchi Fiorina	»	49,45
110.	Tosi Letizia	»	49,29
111.	Leri Flora	»	48,93
112.	Colli Lucia	»	48,90
113.	Marzocchi Milazza	»	48,75
114.	Arcetti Liliana	»	48,38
115.	Tasselli Flora	»	48,34
116.	Sacchi Lidia	»	48,20
117.	Bellucci Elvira	»	47,96
118.	Cavallini Ligia	»	47,75
119.	Fabbiani Mirena	»	47,73
120.	Zucchi Neve	»	47,71
121.	Pianigiani Cecilia	»	47,67
122.	Baldini Virginia	»	47,65
123.	Verdi Gabriella	»	47,31
124.	Montuschi Concetta	»	46,91
125.	Ridolfetti Giuliana	»	46,83
126.	Sebastiani Bruna	»	46,82
127.	Gori Eleonora	»	46,57
128.	Bruni Maria	»	46,40
129.	Lenzoni Margherita	»	46,36
130.	Braschi Liliana	»	46,25
131.	Saccardi Giuseppina	»	46,18
132.	Belluzzo Maria	»	45,99
133.	Mengozzi Ada	»	45,91
134.	Caselli Ermelinda, coniugata con 3 figli	»	45,82
135.	Bertolo Flora, nubile	»	45,82
136.	Androsoni Vanda	»	45,80
137.	Bovicelli Alda	»	45,75
138.	Mirri Rosanna	»	45,70
139.	Maccari Luisa	»	45,68
140.	Sanesi Maria Luisa	»	45,35
141.	Biagi Consilia	»	45,30
142.	Ghetti Ornella	punti	45,05
143.	Arrigoni Igea, coniugata con 2 figli	»	45,00
144.	Bonanni Elda, nubile	»	45,00
145.	Giuntini Pierina	»	44,25
146.	Montagnani Rina	»	44,20
147.	Rossi Luigina	»	44,10
148.	Papi Lidia	»	44,00
149.	Rovai Milena	»	43,75
150.	Orsoni Gorizia	»	43,71
151.	Poggiali Delia	»	43,70
152.	Landucci Alba, nata il 5 agosto 1924	»	43,45
153.	Cirillo Anna, nata il 10 settembre 1925	»	43,45
154.	Facchini Margherita, coniugata con 1 figlio	»	43,40
155.	Papi Albarosa, nubile	»	43,40
156.	Zanardi Edda	»	43,33
157.	Laffi Maria	»	43,17
158.	Ciattini Gelsomina	»	43,00
159.	Tofanelli Eda	»	42,92
160.	Francalanci Bianca	»	42,73
161.	Manferdini Lilia	»	42,68
162.	Carcassi Adriana	»	42,41
163.	Terni Tecla	»	42,33
164.	Alighieri Maggina	»	42,28
165.	Dall'Olio Alice	»	42,21
166.	Tasso Maria	»	42,00
167.	Marini Evangelia	»	41,92
168.	Marchetti Antonietta	»	41,91
169.	Dini Teresa	»	41,38
170.	Azzerboni Rosa	»	41,17
171.	Muratori Liduina	»	41,10
172.	Turrini Iride	»	41,00
173.	Pacciani Liliana	»	40,83
174.	Caselli Romana	»	40,70
175.	Cestelli Novara	»	40,45
176.	Pavanello Livia	»	40,40
177.	Degli Innocenti Anna	»	40,33
178.	Benucci Rosa	»	40,18
179.	Muraro Dosolina	»	39,48
180.	Pistoni Elda	»	39,01
181.	Del Frate Vaina, nata il 1º agosto 1923	»	39,00
182.	Bini Dina, nata l'11 ottobre 1923	»	39,00
183.	Innocenti Olga, nata il 5 febbraio 1925	»	39,00
184.	Agrisanti Anna Maria, nata il 23 ottobre 1927	»	39,00
185.	Lachelli Iole	»	38,93
186.	Malaguti Ines	»	38,43
187.	Castellani Marga	»	38,18
188.	Mari Leonetta, coniugata	»	38,00
189.	Camaggi Valeria, nubile	»	38,00
190.	Donati Vanda	»	37,95
191.	Giorgi Ilva	»	37,80
192.	Palli Egidia	»	37,33
193.	Bartolucci Mercedes, nata il 23 nov. 1922	»	36,10
194.	Mancini Rina, nata il 15 giugno 1923	»	36,10
195.	Sandri Luisa	»	36,08
196.	Mancini Anita	»	36,00
197.	Biscuola Ofelia	»	35,83
198.	Lavacchini Alda, nata il 7 ottobre 1925	»	35,00
199.	Lavacchini Bruna, nata il 12 settembre 1927	»	35,00

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura di Firenze e dei Comuni interessati.

Firenze, addì 6 febbraio 1950

Il prefetto: SOLDAINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale si approva la graduatoria delle concorrenti a quarantanove posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Firenze al 31 maggio 1947;

Vedute le domande delle candidate, indicanti le sedi richieste da ciascuna di esse in ordine di preferenza;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria;

Vedute le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Veduta la legge 1º marzo 1949, n. 55;

Decreta:

Le ostetriche sotto elencate sono dichiarate vincitrici delle sedi di condotta a fianco di ciascuna indicata:

1. Batistini Margherita: Firenze (Ponte a Greve);
2. Quercioli Natalina: Prato (Coiano);
3. Riccò Perry Romelia: Sesto Fiorentino (2ª condotta);
4. Salvischiani Odetta: Fiesole (1ª condotta);
5. Bottero Maria Teresa: Impruneta (Tavarnuzze);
6. Malandrini Maria: Empoli (capoluogo);
7. Campisani Bianca: Prato (5ª condotta - Iolo);
8. Verdiani Temi: Figline Valdarno (capoluogo);
9. Gatti Antonietta: Bagno a Ripoli (Antella);
10. Di Mauro Paola: Prato (3ª condotta - Paperino);
11. Masoni Delia: Fiesole (2ª condotta);
12. Pospisek Laura: Campo Bisenzio (2ª condotta);
13. Santini Bice: Firenzuola (capoluogo);
14. Ceccherini Giulia: Bagno a Ripoli (Grassina);
15. Cecchi Rina: San Casciano Val di Pesa (Romola);
16. Posi Irma: Pontassieve (Santa Brigida);
17. Fregoso Frida: Signa (San Mauro);
18. Paladini Giulia: Fiesole (3ª condotta);
19. Lippi Isabella: Firenzuola (Pietramala);
20. Gambelunghe Cesarina: Vaglia (Fontebuona);
21. Frateschi Vanda: Incisa Valdarno (capoluogo);
22. Insom Luigia: Fiesole (4ª condotta);
23. Sarti Trentina: Dicomano (1ª condotta);
24. Buonaprole Alba: Lastra a Signa (Ginestra);
25. Ferrari Irma: Scandicci (Mosciano);
26. Gambelunghe Teresa: Rignano sull'Arno (capoluogo);
27. Morosi Rita: Vinci (condotta del Nord);
28. Gambassini Tita: Marradi (capoluogo);
29. Ferretti Carlotta: Vicchio (1ª condotta);
30. Bianchi Carla: Vicchio (2ª condotta);
31. Ginanneschi Natalina: Barberino Val d'Elsa (Vico d'Elsa);
32. Lazzarotto Olga: Carmignano (Seano);
33. Pini Ada: Pontassieve (Montebonello);
34. Paolini Bruna: Barberino di Mugello (capoluogo);
35. Menchi Miranda: Carmignano (capoluogo);
36. Cecchini Noemi: Vicchio (3ª condotta);
37. Bertucci Genny: San Piero a Sieve (capoluogo);
38. Soldani Ernestina: Reggello (Donnini);
39. Cattabriga Elsa: Cantagallo (capoluogo);
40. Renieri Maria: Montaione (San Vivaldo);
41. Santiri Nada: Firenzuola (Coniale);
42. Guareschi Giuseppina: San Casciano Val di Pesa (San Pancrazio);
43. Zanieri Natalina: Vernio (Mercatale);
44. Sartoni Antonietta: Marradi (Lutirano);
45. Scagliarini Margherita: San Godenzo (capoluogo);
46. Lotti Maria: Londa (capoluogo);
47. Cavini Sara: Palazzuolo di Romagna (condotta Ponente);
48. Bernardi Ester: Greve (Lucolena);
49. Pastore Teresa: Vernio (Montepiano).

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura di Firenze e dei Comuni interessati.

Firenze, addì 6 febbraio 1950

Il prefetto: SOLDAINI

(1048)

PREFETTURA DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio decreto n. 7220 del 15 marzo 1949, con il quale venivano poste a concorso le condotte mediche di Altare e Mallare;

Viste le risultanze dei verbali della Commissione giudicatrice, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 19 settembre 1949;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui in narrativa:

1. Cagnone dott. Giuseppe	punti	108 —/150
2. Tassinari dott. Emilio	»	66,50/150
3. Capaccio dott. Enrico	»	59,75/150
4. Fiorio dott. Walter	»	56,50/150
5. Ferraro dott. Pietro	»	54,50/150

Savona, addì 17 febbraio 1950

Il prefetto: MARCONCINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio decreto n. 7220 del 15 marzo 1949, con il quale venivano poste a concorso le condotte mediche di Altare e Mallare;

Visto il decreto prefettizio di pari data e numero, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei;

Viste le sedi indicate in ordine preferenziale dai singoli candidati nelle loro domande di ammissione al concorso di cui trattasi;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1. Cagnone dott. Giuseppe, sede assegnata: Altare;
2. Tassinari dott. Emilio, sede assegnata: Mallare.

Savona, addì 17 febbraio 1950

Il prefetto: MARCONCINI

(1000)

PREFETTURA DI LUCCA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 10915-San. del 18 giugno 1947, col quale è stato bandito un pubblico concorso, per titoli ed esami, a venticinque posti di medico condotto vacanti in provincia di Lucca al 30 novembre 1946;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto, nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 10 gennaio 1948, modificata nella sua costituzione con successivi decreti in data 5 agosto 1948, 15 dicembre 1948, 28 aprile 1949 e 22 settembre 1949;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca al 30 novembre 1946:

1. Caredio Amerigo	punti	122,559/150
2. Napolitani Corrado	»	122,501/150
3. Billi Alberto	»	122,479/150
4. Salvi Baldo	»	117,955/150
5. Grotti Pietro	»	117,652/150
6. Ricci Guido	»	116,828/150
7. Paoli Giuseppe	»	116,140/150
8. Lunardi Terziglio	»	115,312/150
9. Bagnato Carlo	»	112,195/150
10. Sassi Leonello	»	110,906/150
11. Spoto Gaetano	»	110,326/150
12. Cecchini Luigi	»	110,290/150
13. Bardini Ferdinando	»	109,184/150
14. Leone Emidio	»	101,250/150
15. Perrotti Francesco	»	100,635/150

16. Menichini Gennaro punti 100,585/150
17. Grande Pasquale » 99,542/150
18. Piccolo Loris » 98,630/150
19. Nobili Luigi » 97,333/150
20. Campetti Tullio » 95,614/150
21. Moroni Marino » 94,659/150
22. Ferrara Giuseppe » 92,655/150
23. Luvisi Pietro » 92,552/150
24. Castagnini Luigi » 92,487/150
25. Bilotti Rolando » 92,060/150
26. Marchetti Giuseppe » 90,547/150
27. Vatteroni Domenico » 90,456/150
28. Cipollaro Filippo » 89,691/150
29. Bernardinello Ugo » 88,330/150
30. Palla Mario » 87,816/150
31. Alessandri Stringari Pietro » 87,024/150
32. Bruschini Vincenzo » 86,590/150
33. Santini Carlo » 86,497/150
34. Franceschi Virgilio » 86,255/150
35. Lucignani Cesare » 85,719/150
36. Rigali Domenico » 85,602/150
37. Naso Salvatore » 85,405/150
38. Alderici Numa Alceo » 84,553/150
39. Sarteschi Domenico » 84,076/150
40. Guasparini Battista » 83,602/150
41. Pratesi Ugo » 83,450/150
42. Teglia Remo » 83,113/150
43. Tomei Enzo » 82,038/150
44. Stocchi Carlo » 81,931/150
45. Donati Ovidio » 81,835/150
46. Roncinelli Riccardo » 81,694/150
47. Satti Lucio » 81,491/150
48. Desideri Bruno » 81,329/150
49. Baldi Tullio » 81,245/150
50. Dolfi Giuseppe » 81,159/150
51. Santini Mario » 81,031/150
52. Biancalana Eliseo » 80,640/150
53. Francini Giorgio » 80,383/150
54. Stringari Giuseppe » 80,582/150
55. Angelini Mario » 79,733/150
56. Ricci Renzo » 79,550/150
57. Niccoli Piero » 79,225/150
58. Alessandri Stringari Ciriaco » 79,079/150
59. Rondina Luigi » 78,631/150
60. Chiesa Marino » 78,465/150
61. Tosi Ettore » 78,147/150
62. Ghilardini Umberto » 78,108/150
63. Ventura Riccardo » 78,079/150
64. Marchetti Giovanni » 77,920/150
65. Bianucci Carlo » 77,859/150
66. Giovannetti Osman » 77,673/150
67. Becherucci Gino » 77,480/150
68. Ripoli Renzo » 77,373/150
69. Lombardi Giuseppe » 77,238/150
70. Casella Enzo » 77,137/150
71. Barsella Valerio » 77,075/150
72. Bertagni Brunetto » 76,837/150
73. Fazzi Luigi » 76,677/150
74. Marsili Silvio » 76,198/150
75. Monetti Santi » 76,095/150
76. Naldi Ugo » 76,033/150
77. Bartoletti Pier Francesco » 75,705/150
78. Ceccherelli Loris » 75,002/150
79. Fedi Filiberto » 74,904/150
80. Urbano Ugo » 74,570/150
81. Corsi Corso » 74,205/150
82. Mannocci Piero » 74,036/150
83. Francesconi Armando » 73,969/150
84. Coturri Enrico » 73,692/150
85. Iacopini Federico » 73,682/150
86. Gemignani Giovanni » 73,651/150
87. Cecchi Luigi » 73,607/150
88. Calandra Paolo » 73,585/150
89. Pardini Alberto » 73,465/150
90. Casarosa Marcello » 73,412/150
91. Miliffi Ubaldo » 72,819/150
92. Baronti Manfredo punti 72,699/150
93. Pucci Renzo » 72,346/150
94. Lari Lisandro » 72,325/150
95. Romanzini Mario » 72,316/150
96. Salvatori Francesco » 71,839/150
97. Borrini Mario » 71,608/150
98. Giovannini Sergio » 71,238/150
99. Bechelli Roberto » 70,967/150
100. Pernice Francesco » 70,934/150
101. Brettoni Edoardo » 70,772/150
102. Giovannini Bruno » 70,377/150
103. Nicolai Carlo » 70,164/150
104. Terzi Adolfo » 70,050/150
105. Stefani Pietro » 69,674/150
106. Torelli Antonio » 69,107/150
107. Perna Mariano » 68,457/150
108. Simonetti Agostino » 68,199/150
109. Palmerini Publio » 67,982/150
110. Fascetti Luciano » 67,003/150
111. Battigalli Oreste » 66,485/150
112. Valiensi Giovanni » 66,178/150
113. Solito Luigi » 62,384/150

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 9 febbraio 1950

Il prefetto: DELLI SANTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 3257 in data 9 febbraio 1950, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso per posti di medico condotto vacanti in provincia di Lucca al 30 novembre 1946, bandito con decreto prefettizio n. 10915-San. del 18 giugno 1947;

Viste le domande prodotte dai concorrenti nelle quali sono state indicate le sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati risultati idonei nel concorso di cui in narrativa, sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno indicata:

1. Carelio Amerigo: Viareggio, 2ª condotta;
2. Napolitani Corrado: Viareggio, Torre del Lago;
3. Billi Alberto: Lucca, Ponte San Pietro;
4. Salvi Baldo: Camaiore, Capezzano;
5. Crotti Pietro: Massarosa, capoluogo;
6. Ricci Guido: Capannori, capoluogo;
7. Paoli Giuseppe: Altopascio, condotta unica;
8. Lunardi Terziglio: Capannori, Colle di Compito;
9. Spoto Gaetano: Montecarlo;
10. Cecchini Luigi: Coreglia, capoluogo;
11. Bardini Ferdinando: Bagni di Lucca, Casabasciana;
12. Leone Emidio: Gallicano, condotta unica;
13. Perrotti Francesco: Borgo a Mozzano, 2ª condotta;
14. Grande Pasquale: Massarosa, Corsanico;
15. Piccolo Loris: Camaiore, Lombrici;
16. Nobili Luigi: Camaiore, Valpromaro;
17. Luvisi Pietro: Pescaglia, Villa Roggio;
18. Castagnini Luigi: Coreglia, Calavorno;
19. Marchetti Giuseppe: Villa Collemandina, condotta unica;
20. Vatteroni Domenico: Careggine, condotta unica;
21. Cipollaro Filippo: Molazzana, condotta unica;
22. Bernardinello Ugo: San Romano Garfagnana, condotta unica;
23. Palla Mario: Fosciandora, condotta unica;
24. Alessandri Stringari Pietro: Pescaglia, capoluogo;
25. Bruschini Vincenzo: Consorzio Trassilico, Vergemoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 9 febbraio 1950

Il prefetto: DELLI SANTI

(1045)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.